

Fondazione Campori
Percorso di partecipazione “RESET RESET”

Tavolo di Negoziazione – primo incontro
10 febbraio 2021

Partecipanti

Cristina Zambelli – Comune di Soliera
Simona Bezzi – Fondazione Campori
Claudio Scarabelli – Fondazione Campori
Matteo Gozzi – Fondazione Campori
Maura Taibez – Fondazione Campori
Elisa Alietti – Istituto comprensivo Soliera
Tiziana Segalini – Istituto comprensivo Soliera
Luca Falcicola – Istituto Comprensivo Soliera
Ilaria Iotti – Istituto Comprensivo Soliera
Simone Marzolo – ACR
Federica Rossi – ACR
Filippo Ozzola – Poleis Soc. Coop.
Ilaria Capisani – Poleis Soc. Coop.
Giovanni Barchi – Soliera Volley 150
Francesco Poppi – Gruppo genitori figli con handicap
Ilaria Turci – Fb Volley
Nadia Bortolotti – Fb Volley
Angelo Flammia – Arci Soliera
Pina Colarusso – Arci Soliera
Laura Ferrari – Associazione gruppo genitori istituto comprensivo Soliera
Marcello Rossi – Agesci, Gruppo Scout Soliera 1
Matteo Daolio – Cooperativa Accento
Manuel Carrabs – Circolo Arci Duce



Report

Aprè l'incontro Cristina Zambelli, assessore del Comune di Soliera con delega alla scuola, sport e politiche giovanili. Afferma che quella che si sta avviando è una esperienza molto stimolante, è stato uno sforzo non banale attivare questo processo, soprattutto in questo momento. Lo stimolo più bello è quello di avere l'occasione di costruire da zero qualcosa. Dobbiamo osare, con coraggio, ripensare tutto per produrre un'idea di spazio giovani che possa essere più efficace sul nostro territorio. In tutto ciò anche il Covid ci ha costretti a ripensare in modo diverso tanti aspetti della nostra vita e questo può forse essere usato come opportunità per produrre qualcosa di inaspettato. Il valore aggiunto di questo processo è la possibilità di trovarsi, collaborare e stringere nuove relazioni.

Filippo Ozzola, facilitatore di Poleis, interviene presentando nel dettaglio il percorso, a partire dalla normativa regionale dedicata alla partecipazione (Legge Regionale 15/2018).

Il bando 2020 ha avuto come tematiche prioritarie la sostenibilità e i giovani, il percorso in oggetto si sposa perfettamente con quest'ultimo tema ed infatti ha ottenuto un finanziamento per la sua realizzazione. Capofila del progetto è la Fondazione Campori ma l'amministrazione comunale di Soliera ha adottato una delibera con la quale sospende il giudizio sul tema oggetto del percorso e si impegna, al termine, a recepirne gli esiti, pur non essendone vincolata.

Con l'incontro di oggi il percorso prende avvio ufficialmente ed avrà una durata di sei mesi.

Oggetto del percorso è lo spazio giovani "Reset" posto nel centro polifunzionale Il Mulino. Questo spazio dovrà essere oggetto di una riqualificazione a livello di spazi, bisogni e funzioni. Inoltre, obiettivo parallelo è la promozione di una nuova percezione dello spazio da parte della comunità locale.

A tale scopo saranno realizzate una serie di attività attraverso le quali si andranno a raccogliere proposte, indicazioni, aspettative per la riqualificazione dello spazio Reset. I giovani sono il target principale del percorso, tutti i giovani del territorio, anche chi non ha mai utilizzato il servizio in precedenza.

Al termine del percorso sarà prodotto un documento di Linee guida nel quale saranno organizzati gli esiti delle attività, tale documento sarà condiviso con la cittadinanza e poi consegnato all'amministrazione.

L'idea è di utilizzare i primi due mesi per la progettazione al fine di arrivare alla primavera con un calendario di attività da aprire alla cittadinanza e concludere il percorso ad inizio estate. Tutte le attività saranno preventivamente condivise con il TDN e calendarizzate in modo tale da favorire la massima partecipazione.

Ozzola spiega il ruolo e la funzione del TDN all'interno del percorso. L'incontro odierno ha l'obiettivo di condividere struttura e finalità del percorso e confermare o meno la disponibilità dei presenti a parteciparvi, contribuendo attivamente alla sua realizzazione.

Si introduce il tema del Comitato di Garanzia, istituto previsto dalla normativa regionale, composto da tre membri e avente funzioni di verifica del rispetto dei tempi e delle azioni previste dal percorso.

La presentazione si conclude con una elencazione delle attività previste dal progetto ed il piano di comunicazione che sarà sviluppato nelle prossime settimane.

La parola passa quindi ai presenti ai quali si chiede adesione al percorso dando a ciascuno la possibilità di avanzare domande, richieste, proposte.

Claudio Scarabelli della Fondazione Campori interviene affermando che questo percorso può essere veramente un'occasione di comunità, nonostante i limiti evidenti fissati dal Covid, possiamo testare che consistenza ha una comunità educante. Si tratta di un concetto bello ma complicato da mettere in pratica: questo percorso può essere uno stimolo in questa direzione.

Matteo Daolio, coordinatore della cooperativa Accento, attuale gestore dello spazio giovani, conferma assolutamente l'adesione al percorso perché c'è tanta voglia di lavorare in questo senso. È importante mettere al centro i giovani in questo momento storico.

Simona Bezzi della Fondazione Campori ricorda che questo è un momento utile per mappare i bisogni dei ragazzi tra gli 11 e i 18 anni. Spesso si dice che a Soliera mancano servizi dedicati a questo target, ecco che questo è il momento in cui l'istituzione è in ascolto e qualcosa si può realizzare. Oltre al percorso specifico

sullo spazio giovani potrebbero emergere suggestioni che saranno oggetto di approfondimento in un secondo momento.

Marcello Rossi, Gruppo Scout. Questa è un'opportunità che ci ricorda che siamo parte di una comunità. Suggestisce di contattare i responsabili del dopo scuola ed il neonato Gruppo Scout adulti per includere tali soggetti nel percorso. Sarebbe inoltre bello riuscire ad integrare e coinvolgere ragazzi che solitamente hanno difficoltà.

Giovanni Barchi, Soliera Volley, conferma l'adesione a questa sfida. Spazio giovani non è solo un contenitore, è tutta la città che viviamo, riempire la città di stimoli, far capire che c'è qualcuno che propone qualcosa è un volano per stimolare i giovani.

Angelo Flammia ricorda che alle scuole medie ci sono ragazzi che stanno facendo una raccolta firme per il Consiglio Comunale dei Ragazzi: è una cosa che parte da loro quindi va sostenuta. Il problema da affrontare sarà quello di far sentire il Comune di Soliera dei ragazzi, per i ragazzi.

Francesco Poppi, Gruppo Genitori, condivide l'impianto del percorso e conferma l'adesione. È bello poter fare la propria parte per modellare il paese.

Federica Rossi interviene per Azione Cattolica, condividendo il progetto e sottoscrivendo quanto è già stato detto. È fondamentale creare qualcosa che faccia sentire i ragazzi protagonisti ma se vogliamo essere una comunità educante dobbiamo puntare in alto e costruire qualcosa che aiuti davvero i ragazzi a crescere. Qualcosa che non risponda solo al qui e ora ma che li aiuti a diventare cittadini consapevoli.

Tiziana Segalini, Istituto Comprensivo Soliera Tutti i soggetti che operano sul territorio hanno difficoltà a fornire opportunità per ragazzi che vengono da famiglie più fragili. I problemi sono aumentati in questo ultimo anno e abbiamo pochi strumenti per rispondere a tutti. L'impressione è che certi percorsi arrivino solo a chi già è in possesso di strumenti di livello alto, ma dovremmo riuscire a raggiungere anche chi è più isolato, più in difficoltà.

Ozzola afferma che tutti gli spunti emersi sono molto utili ed interessanti e saranno da stimolo per la progettazione delle prossime attività.

Simona Bezzi invita tutti a segnalare ulteriori soggetti da coinvolgere o inviare spunti e idee alla Fondazione Campori.

In assenza di ulteriori interventi l'incontro si chiude alle 19.46.